



LA CESENATE

Conservas Alimentari S.p.A.

Sede Legale: Via Cervese, 364 - 47521 CESENA (FC) - ITALIA
Stab. 1 • Via Cervese, 364 - CESENA (FC) - Stab. 2 • Via Russi, 201 - CESENA (FC) ITALIA
Ph. +39 (0) 547 631150
E-mail: info@lacesenate.it • www.lacesenate.it
PEC: lacesenate@legalmail.it • COD. FISC. 00139620405
Codice destinatario: M5UXCR1
CAP. SOC. € 156.000,00 INT. VERS. (VAT) P. IVA: IT 00139620405
REG. IMP. FC e RN N. 00139620405 R.E.A. N. 35093



r_emiro.Giunta - Prot. 07/10/2024.1126854.E

Provincia di Forlì-Cesena Comune di Cesena

INTEGRAZIONI VOLONATRIE

Procedura di VIA-PAUR

Art. 27bis - D.Lgs. n.152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii.

Legge Regionale n. 4/2018



*Demolizione e ricostruzione in ampliamento di un capannone industriale
ad uso magazzino e realizzazione di un impianto di depurazione dei reflui
industriali di potenzialità pari a 180.000 A.E.*

Cesena, 3/10/2024



LA CESENATE
Conserven Alimentari S.p.A.
Sede Legale: Via Cervese, 364 - 47521 CESENA (FC) - ITALIA
Stab. 1 • Via Cervese, 364 - CESENA (FC) - Stab. 2 • Via Russi, 201 - CESENA (FC) ITALIA
Ph. +39 (0) 547 631150
E-mail: info@lacesenate.it • www.lacesenate.it
PEC: lacesenate@legalmail.it • COD. FISC. 00139620405
Codice destinatario: M5UXCR1
CAP. SOC. € 156.000,00 INT. VERS. (VAT) P. IVA: IT 00139620405
REG. IMP. FC e RN N. 00139620405 R.E.A. N. 35093



La società La Cesenate Conserven Alimentari S.p.a. ha presentato domanda di attivazione del procedimento unico di VIA per il progetto di demolizione e ricostruzione in ampliamento di un capannone industriale ad uso magazzino e la realizzazione di un impianto di depurazione reflui industriali con potenzialità pari a 180.000 A.E., presso il proprio impianto ubicato nel comune di Cesena, in Via Cervese n. 364 (FC).

In data 27/05/2024 è stata trasmessa, da parte dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena - Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia una richiesta di documentazione a completamento di cui si riporta di seguito un estratto (Pratica n. 41799/23, Fasc. Reg. n. 1317/31/2023), in merito alle integrazioni inviate dalla società in data 09/08/2024 sono state richieste ulteriori richieste.

Richieste AUSL:

1. I percorsi per muletti e dipendenti dovranno essere separati e protetti;

I percorsi di carrelli elevatori e dipendenti sono separati tramite segnaletica orizzontale (linea verde per l'identificazione del passaggio pedonale e linea gialla per l'identificazione del passaggio di carrelli elevatori, nell'area esterna i percorsi pedonali sono identificati tramite segnaletica a terra con strisce bianche).

La segnaletica a Terra sarà integrata da segnaletica verticale dove necessario.

Si allega nuova revisione della planimetria (Allegato 1_ Tavola percorsi personale e carrelli elevatori e servizi) a causa di un errore grafico.

2. Il parapetto (veletta con funzione di parapetto) dovrà avere un'altezza non inferiore a 1 m. La scala alla marinara che garantisce l'accesso in copertura dovrà essere indicata in planimetria. I lucernari devono essere protetti dalla caduta dall'alto anche in posizione di apertura, mediante rete anticaduta;

Il parapetto perimetrale alla copertura dell'ampliamento è provvisto di una veletta alta 1 ml.

E' stata inserita nella tavola allegata, sia in pianta che in prospetto e sezione la scala alla marinara per accesso in copertura (Allegato 2_ Tavola 3A_ Progetto Ampliamento).

Gli Shed in copertura, nel loro complesso (completi di infissi) sono certificati anti sfondamento. Il sistema di apertura a vasistas funziona dal basso verso l'alto con un angolo di 30° in maniera tale da impedire la caduta.

3. Qualora in futuro siano svolte attività produttive (lavorative in generale) dovranno essere previsti idonei servizi per i dipendenti."

Se in futuro verranno svolte attività produttive si presenterà nuova pratica per il cambio di destinazione d'uso e inserimento di relativi servizi.

Richieste HERA:



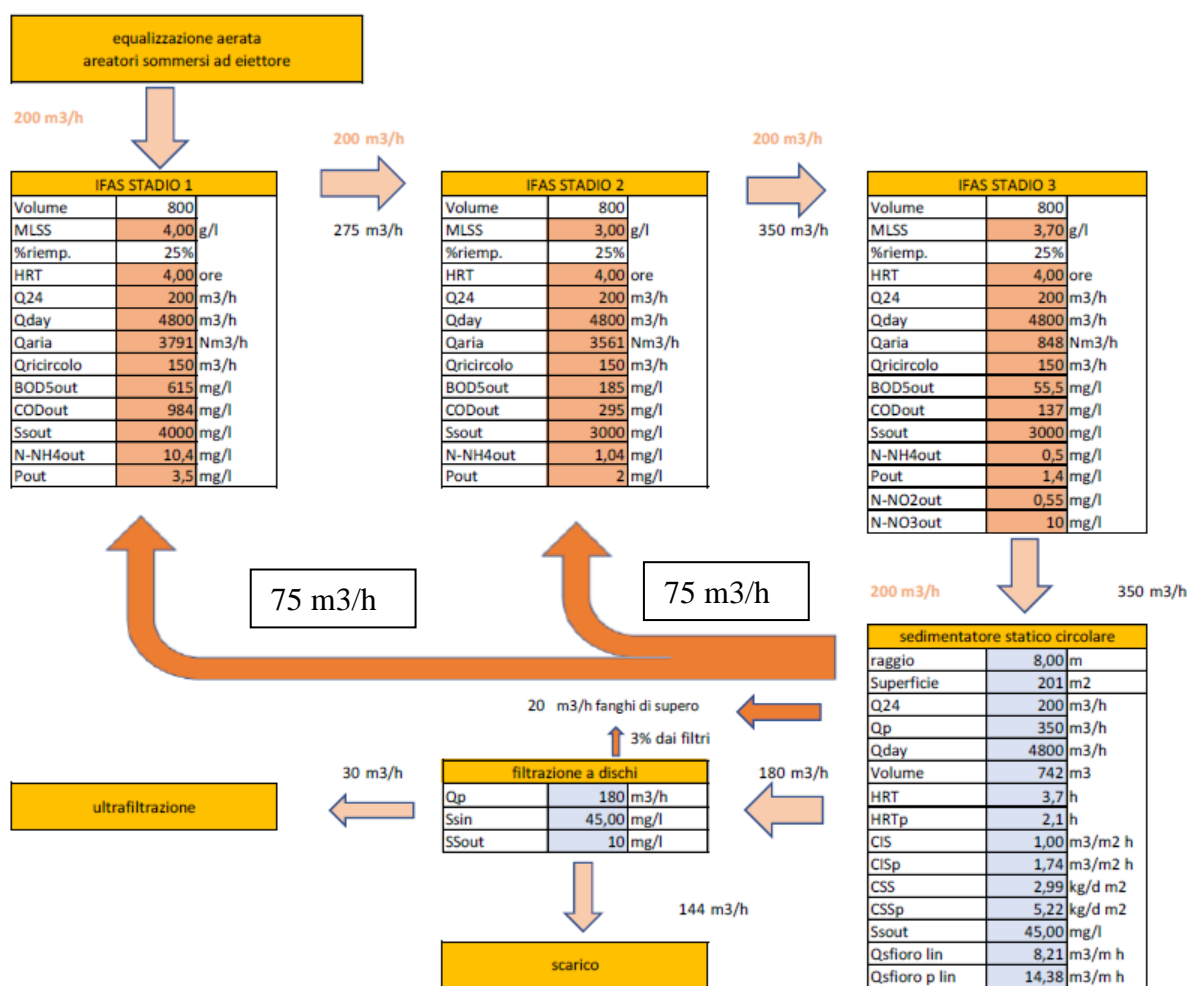
1. Tavola All. 3.6a Depuratore in pianta: non risulta leggibile in tutte le sue parti ed inoltre la legenda andrebbe modificata/integrata (manca linea gialla e linee fanghi interrata e non interrata hanno lo stesso colore) al fine di renderla più chiara;

Si invia REV 07 della Tavola progetto depuratore in pianta con modifica e differenziazione delle linee fanghi.

2. Relazione depuratore Greeneco All. 3.24 pag. 14 e 15, sono indicate portate in nero 135 mc/h (a fianco dei 60 mc/h), 275 mc/h e 350 mc/h a fianco dei 200 mc/h, a cosa sono riferite?

Negli schemi riportati a pag. 14 e 15 della relazione, sono rappresentati i bilanci di massa nella versione della campagna del pomodoro e nella versione fuori campagna.

La portata di trattamento nella stagione pomodoro è dimensionata per 200 m³/h a cui consegue un ricircolo di 150 m³/h, di cui 75 m³/h alimentano IFAS 1 e altri 75 m³/h alimentano IFAS 2. La portata totale in trattamento inclusa la portata di ricircolo è di 350 m³/h (tra IFAS 1 e IFAS 2 invece vedi il parziale di 275 m³/h).



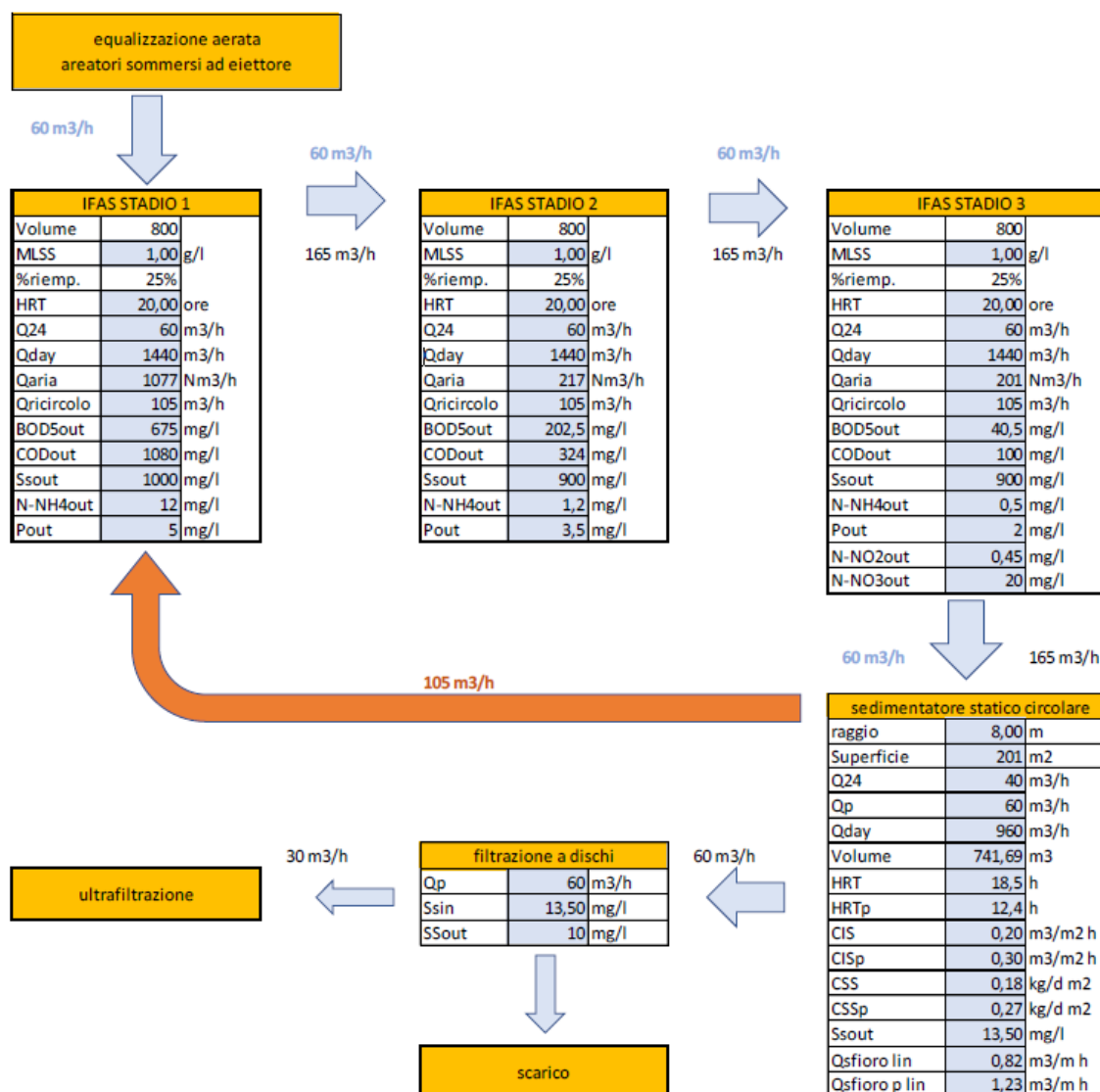
Nella stagione ordinaria invece vengono trattati 60 m³/h con un ricircolo in testa unico (entrante in IFAS 1) di 105 m³/h, in questo caso la portata totale in trattamento incluso il ricircolo è di 165 m³/h.



LA CESENATE

Conservas Alimentari S.p.A.

Sede Legale: Via Cervese, 364 - 47521 CESENA (FC) - ITALIA
Stab. 1 • Via Cervese, 364 - CESENA (FC) - Stab. 2 • Via Russi, 201 - CESENA (FC) ITALIA
Ph. +39 (0) 547 631150
E-mail: info@lacesenate.it • www.lacesenate.it
PEC: lacesenate@legalmail.it • COD. FISC. 00139620405
Codice destinatario: M5UXCR1
CAP. SOC. € 156.000,00 INT. VERS. (VAT) P. IVA: IT 00139620405
REG. IMP. FC e RN N. 00139620405 R.E.A. N. 35093



3. A pag. 7 è indicato un pretrattamento di nuova realizzazione su linea pomodoro bio costituito da filtro a tamburo 0,5 mm+ dissabbiatore + rimozione grassi con carrello va e vieni, quest'ultimo non è presente in nessuno degli altri elaborati, si intende installarlo?

In seguito ai buoni risultati ottenuti attraverso test effettuati durante le campagne del pomodoro 2023/2024 per il trattamento tramite dissabbiatura dell'acqua di trasporto/lavaggio del pomodoro convenzionale fresco, si intende potenziare tale trattamento attraverso la realizzazione di un impianto costituito da due dissabbiatori (dissabbiatore C e Dissabbiatore B) rispettivamente a servizio della linea convenzionale e biologica. Gli impianti sono semplicemente costituiti da un filtro a tamburo rotante che permette l'eliminazione del materiale grossolano - costituito prevalentemente da pomodoro e altro materiale vegetale - e da una vasca di decantazione per le sabbie, le quali vengo estratte tramite coclee. L'acqua estratta dalle vasche di trasporto/lavaggio del pomodoro viene poi rinviata nella stessa una volta



LA CESENATE
Conservas Alimentari S.p.A.
Sede Legale: Via Cervese, 364 - 47521 CESENA (FC) - ITALIA
Stab. 1 • Via Cervese, 364 - CESENA (FC) - Stab. 2 • Via Russi, 201 - CESENA (FC) ITALIA
Ph. +39 (0) 547 631150
E-mail: info@lacesenate.it • www.lacesenate.it
PEC: lacesenate@legalmail.it • COD. FISC. 00139620405
Codice destinatario: M5UXCR1
CAP. SOC. € 156.000,00 INT. VERS. (VAT) P. IVA: IT 00139620405
REG. IMP. FC e RN N. 00139620405 R.E.A. N. 35093



trattata, permettendo di ottenere una maggior pulizia dell'acqua di lavaggio della materia prima fresca, diminuendo il quantitativo di acqua di reintegro destinata al primo lavaggio del pomodoro biologico. Questo trattamento comporterà benefici anche per le acque reflue aziendali in quanto permetterà una diminuzione del quantitativo di solidi sospesi nelle acque di scarico aziendali, quindi destinate all'impianto di depurazione. Da entrambi gli impianti si otterrà un rifiuto costituito prevalentemente da terra e sabbia il quale verrà conferito con EER 020301, il fango verrà raccolto in bins chiusi e stoccato nel relativo cassone posizionato nell'area dedicata indicata nell'allegato 3D-Deposit.

Si precisa che il filtro rotante destinato al pretrattamento delle acque reflue aziendali relative alla linea di scarico S1, verrà installato in testa all'impianto di depurazione, prima della vasca di equalizzazione. Come rappresentato nelle tavole 3B-fogne nere l'impianto installato sulla linea attuale verrà smantellato in quanto tale area sarà destinata al transito dei mezzi pesanti che si dirigeranno alle bocche di carico del magazzino in ampliamento.

4. **Tavole 3B stato di progetto fogne nere: punto di campionamento indicato in più posizioni (subito a valle depuratore e vicino all'allaccio, subito a monte del sifone Firenze), deve invece essere univoco. Non risultano individuati i pretrattamenti, quello esistente su linea pomodoro convenzionale e quello di nuova realizzazione su linea pomodoro bio.**

Si allega revisione della tavola 3B.2B con all'interno gli impianti di dissabbiatura dell'acqua di trasporto/lavaggio del pomodoro, verranno così denominati:

- 1) Impianto di dissabbiatura C, installato per la depurazione e quindi il riutilizzo dell'acqua di trasporto/lavaggio del pomodoro convenzionale.
- 2) Impianto di dissabbiatura B, installato per la depurazione e quindi il riutilizzo dell'acqua di trasporto/lavaggio del pomodoro biologico.

Viene rinominato il pozzetto subito a monte del sifone Firenze come pozzetto di ispezione, che nell'eventualità può essere utilizzato come pozzetto di campionamento.

Subito a valle del depuratore rimane come precedentemente indicato l'inserimento del campionatore automatico.

5. **Gli scrubber (torri di lavaggio a umido) hanno scarichi di condense? A pag. 55 Relazione depuratore All. 3.4 "Separazione delle condense" mediante filtro a coalescenza si rileva: "La fase condensata, una volta separata dalla fase aeriforme, viene raccolta sul fondo dell'unità del filtro e scaricata per mezzo di una valvola di intercettazione", dove confluiscono questi scarichi?**

Gli scrubber sono forniti di scarichi condense, questi confluiscono nella rete fognaria del piazzale del depuratore e vengono conseguentemente inviati in testa all'impianto. I progettisti stimano un quantitativo massimo di condensa prodotta inferiore ai 50L/giorno per scrubber.



LA CESENATE
Conservas Alimentari S.p.A.
Sede Legale: Via Cervese, 364 - 47521 CESENA (FC) - ITALIA
Stab. 1 • Via Cervese, 364 - CESENA (FC) - Stab. 2 • Via Russi, 201 - CESENA (FC) ITALIA
Ph. +39 (0) 547 631150
E-mail: info@lacesenate.it • www.lacesenate.it
PEC: lacesenate@legalmail.it • COD. FISC. 00139620405
Codice destinatario: M5UXCR1
CAP. SOC. € 156.000,00 INT. VERS. (VAT) P. IVA: IT 00139620405
REG. IMP. FC e RN N. 00139620405 R.E.A. N. 35093



6. Relativamente alle deroghe ai limiti di emissione chiarire le tempistiche di revoca delle stesse in relazione al collaudo del nuovo depuratore.

Le deroghe ai limiti di emissione potranno essere modificate una volta messo a regime il depuratore e a seguito del collaudo dello stesso, si dovrà comunque aspettare la conclusione della prima Campagna Pomodoro utile.

Richieste Arpae:

7. Richiesta di approfondimento in merito all'impatto generato dalle polveri (PM10) durante la fase di cantiere; richiesta di verifica del rispetto dei limiti massimi giornalieri per il PM10 (50 ug/mc, massimo n.35 superamenti all'anno), la verifica dovrà essere fatta attraverso la sommatoria dei valori in uscita del modello di calcolo con le concentrazioni di fondo rilevate dalla stazione Franchini Angeloni di Cesena.

Si riporta in allegato relazione di calcolo effettuata dai tecnici della ditta di consulenza Servizi Ecologici Società Cooperativa.

Richieste Ufficio VIA:

8. Richiesta di chiarimenti, tenuto conto che nella documentazione trasmessa viene indicato quanto segue:

"Il materiale escavato in fase di cantiere per la realizzazione delle opere (fondazioni, sottofondo per pavimentazioni), per un quantitativo pari a circa 8.194 mc, sarà gestito come rifiuto; lo smaltimento avverrà dopo aver effettuato le analisi di caratterizzazione al fine di definire il codice EER del rifiuto e l'eventuale presenza di sostanze pericolose"

"I rifiuti inerti (circa 1.600 mc) prodotti, verranno utilizzati come sottofondo per le opere di progetto: a tale scopo sarà comunicato l'avvio di una campagna con mezzo mobile autorizzato al recupero di rifiuti inerti, ai sensi dell'Art. 208 comma 15, con almeno 20 gg di anticipo rispetto all'inizio delle demolizioni. I rifiuti inerti non possono essere gestiti come sottoprodotti in quanto non derivano da attività di produzione e, perciò, devono essere classificati come rifiuti. A seguito della decisione di utilizzare un mezzo mobile (tritratore) per il riutilizzo dei rifiuti inerti, sono state aggiornate le valutazioni di emissioni polverulente e di rumore (fase di cantiere) riportate nella Rev.02 del Quadro Ambientale (allegato 3.9)";

"Le terre e rocce da scavo saranno gestite come rifiuto e saranno allontanate dal cantiere nell'immediatezza dello scavo. Potranno venire depositate occasionalmente per periodi limitati in cantiere piccole quantità di terra da scavo. Trattandosi di terreni utilizzati a fini agricoli fino a pochi anni fa non dovrebbero risultare rifiuti pericolosi. Si rimanda all'allegato specifico per le modalità di caratterizzazione del rifiuto (terreno di scavo) ovvero il numero di campioni, profondità di campionamento, parametri ricercati";

Si chiede di fornire chiarimenti riguardanti la gestione, le quantità e le finalità di utilizzo dei materiali inerti prodotti durante la fase di cantiere. Qualora necessario, si invita a presentare un Piano di Gestione delle Terre e Rocce da Scavo in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente.



LA CESENATE
Conserven Alimentari S.p.A.
Sede Legale: Via Cervese, 364 - 47521 CESENA (FC) - ITALIA
Stab. 1 • Via Cervese, 364 - CESENA (FC) - Stab. 2 • Via Russi, 201 - CESENA (FC) ITALIA
Ph. +39 (0) 547 631150
E-mail: info@lacesenate.it • www.lacesenate.it
PEC: lacesenate@legalmail.it • COD. FISC. 00139620405
Codice destinatario: M5UXCR1
CAP. SOC. € 156.000,00 INT. VERS. (VAT) P. IVA: IT 00139620405
REG. IMP. FC e RN N. 00139620405 R.E.A. N. 35093



La discrepanza nelle informazioni riportate nei passaggi citati è dovuta al fatto che, durante la fase di integrazione, si è valutato il riutilizzo in loco del materiale inerte, derivante dalle operazioni di demolizione del capannone esistente, mediante mezzo mobile autorizzato al recupero di rifiuti inerti, ai sensi dell'Art. 208 comma 15.

Si riassume quindi di seguito quanto si prevede di fare con il materiale escavato e gli inerti da demolizione:

- Il materiale escavato (stimato in 8.194 mc) sarà gestito come rifiuto; non risulta quindi necessario redigere un Piano di Gestione delle Terre e Rocce da Scavo;
- Gli inerti da demolizione (stimato in 1.600 mc) saranno recuperati in sito con mezzo mobile regolarmente autorizzato al recupero rifiuti, ai sensi dell'Art. 208 comma 15. L'avvio della campagna del mezzo mobile sarà comunicato con almeno 20 giorni di anticipo ai sensi della normativa vigente

Allegati:

- 1) Allegato 1_ Tavola percorsi personale e carrelli elevatori e servizi;
- 2) Allegato 2_ Tavola 3A_Progetto Ampliamento;
- 3) Allegato 3_ Tavola 3A_Progetto Ampliamento firmato digitalmente;
- 4) Allegato 4_ Tavola 3B.2B.1 RETE FOGNARIA SCARICHI Ottobre 2024;
- 5) Allegato 5_ Tavola 3B.2B.2 RETE FOGNARIA SCARICHI Ottobre 2024;
- 6) Allegato 6_ 2023_1040_ La Cesenate PAUR depuratore integrazioni volontarie rev 01;
- 7) Allegato7_ Tavola progetto depuratore in pianta.